

Comando Generale del XXII C.A. (mon.)

Al Signor Comandante in Capo del Gruppo di Armate E

13.IX.

Lampo

Di ritorno in questo istante da Cefalonia, comunico quanto segue:

I reparti della Divisione Acqui al comando del Generale Gandin si rifiutano finò ad ora di consegnare le loro armi e oggi mattina hanno aperto il fuoco sia su 2 mezzi navali tedeschi, sia contro nostre truppe in Argostoli.

Un mezzo navale affondato, 5 morti e 8 feriti. Ho perciò trasmesso al Generale Gandin, tramite il comandante tedesco dell'isola, Ten. Col. Barge, il seguente ordine :

- 1.) La Divisione Acqui deve consegnare subito tutte le armi, comprese quelle portatili degli Ufficiali che a questi sono state lasciate, al comandante tedesco dell'isola, Ten.Col. Barge, come già è avvenuto da parte di tutti i reparti dell'VIII e XXVI C.A. italiani.
- 2.) Se le armi non vengono subito consegnate, la consegna sarà ottenuta con la forza impiegando le FF.AA. tedesche.
- 3.) Io dichiaro (constato) che la Divisione posta al suo comando, per il fuoco aperto stamane verso le ore 07.00 contro le truppe tedesche e due mezzi navali tedeschi, che ha causato 5 morti e 8 feriti, ha commesso un aperto e manifesto (indubbio) atto di ostilità".

Ora il Generale Gandin si richiama a una promessa del Ten.Col. della Aeronautica Busch, del Comando del Generale Hölle, che era oggi a Cefalonia, per prelevare il Generale Gandin per il suo nuovo incarico. Sembra che Busch abbia promesso a Gandin di lasciargli le sue armi. Ho dato ordine che la guarnigione tedesca dell'isola ottenga con la forza la consegna delle armi, se le truppe italiane non avranno consegnato tutte le armi entro le ore 12.00 di domani.

I particolari sono stati discussi da me con il comandante dell'isola. Chiedo il concorso dell'Aviazione e della Marina da guerra.

Poichè la Divisione del Generale Gandin, quale unico reparto nell'area dell'VIII e del XXVI C.A. italiani, sia in Cefalonia come pure a Corfù oppone resistenza alla consegna delle armi e Gandin si richiama al fatto che egli attende ordini o dal re d'Italia o dal Maresciallo Badoglio, io ritengo non possibile il suo previsto impiego.

f. to LANZ
Ia N° 357/43

Anlage Nr. 43a

Herhalten: 1940
Kleinblitz

|||||

Bl 27

[Handwritten signature]

Geheim!

Generalkommando XIII. (Geb.) A.K.

13. 9.

den Herrn Oberbefehlshaber der Heeresgruppe E.

KH-Blitz!

Seeben aus Keffalonien zur'lok melde ich folgendes:

Die Truppen der Division Aquil unter Befehl des Generals Gandin weigern sich bisher ihre Waffen abzugeben und haben heute Vormittag sowohl auf 2 deutsche Schiffe wie auf unsere Truppen in Argostolion das Feuer eröffnet. 1 Schiff gesunken, 5 Tote und 8 Verwundete. Habe daraufhin General Gandin folgenden Befehl durch den deutschen Inselkommandanten, Oberstlt. Barge, übermittelt:

- 1.) Die Division Aquil hat sofort sämtliche Waffen bis auf die Handwaffen der Offiziere, die diesen belassen bleiben, an den deutschen Kommandanten der Insel, Oberstleutnant Barge, abzugeben, wie dies bereits von allen Teilen des ital. VIII. und XVI. A.K. geschehen ist.
- 2.) Werden die Waffen nicht sofort abgegeben, so wird die Abgabe durch die deutsche Wehrmacht mit Gewalt erzwungen werden.
- 3.) Ich stelle fest, dass die unter Ihrem Kommando stehende Division durch das heute früh um 7.00 Uhr gegen die deutsche Truppe und zwei deutsche Schiffe eröffnete Feuer, das 5 Tote

und 8 Verwundete verursacht, einen offenen und eindeutigen Akt der Feindseligkeit begangen hat."

Summehr beruft sich General Gandin auf eine Zusage des Oberstleutnants der Luftwaffe Busch vom Stabe General Holle, der heute in Keffalonien war, um General Gandin für seine neue Aufgabe abzuholen. Busch scheint Gandin die Belassung seiner Waffen zugesagt zu haben.

Ich habe befohlen, dass die deutsche Inselbesatzung die Waffenabgabe mit Gewalt erzwingt, wenn die italienischen Truppen bis morgen Mittag 12.00 Uhr nicht sämtliche Waffen abgegeben haben. Einzelheiten sind mit dem Inselkommandanten von mir besprochen. Ich erbitte die Mitwirkung der Luftwaffe und der Kriegsmarine.

Da die Division des Generals Gandin als einzige im Bereich des ital. VIII. und XXVI. Korps sowohl in Keffalonien wie auf Korfu der Waffenabgabe Widerstand entgegengesetzt und sich Gandin darauf beruft, dass er Befehle entweder vom italienischen König oder Marschall Badoglio erwartet, halte ich seine beabsichtigte Verwendung nicht für möglich.

gez. L a n z .

La Nr. 357/43 geh.

Lutz
Oberst i. G.

1930

an 357/43 g.
Antwort bei Akte Keffalonien